



COMUNE DI PORTO TORRES

PROVINCIA DI SASSARI

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti programmatori. Il bilancio di previsione 2015/2017 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata una **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2015-2017 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

| | | | |
|---|---|--------------|--------------|
| Principali norme di riferimento | Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 2.842.177,30 | | |
| Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento | 2.565.620,50 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2015 | 2016 | 2017 |
| | 2.500.000,00 | 2.673.919,00 | 2.673.919,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Non sono previste, a normativa vigente, modifiche legislative sul triennio di previsione. Il maggior gettito previsto per gli anni 2016 e 2017 deriva dall'aumento a regime della base imponibile IMU connesso alle attività di lotta all'evasione già concluse. | | |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | Non si prevedono per il triennio modifiche alle aliquote IMU. | | |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento | <p>Natura delle agevolazioni: assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. Allo stesso regime delle abitazioni soggiacciono anche le pertinenze, nei limiti previsti dalla disciplina nazionale per le pertinenze dell'abitazione principale.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente</p> <p>Obiettivi perseguiti: riconoscere ai soggetti appartenenti alle fasce più deboli una pressione tributaria agevolata. Per tale fattispecie, ovvero per le unità immobiliari ed i soggetti su citati, non sarà dovuta l'IMU su altri immobili (aliquota 9,6 – 10,6 per mille), bensì la TASI su abitazione principale e pertinenza (aliquota 1,25 per mille)</p> | | |

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

| | | | |
|--|---|-------------|-------------|
| Principali norme di riferimento | Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | ===== | | |
| Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento | 622.192,29 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2015 | 2016 | 2017 |
| | 550.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Ad oggi non sono previste modifiche ufficiali alle norme di applicazione della TASI, anche se il Governo ha ultimamente annunciato la volontà di abolire, a partire dal 2016, le imposte sull'abitazione principale, la quale rappresenta ad oggi l'unica fattispecie di immobili interessata da questa tassa. | | |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | Non si prevedono per il triennio modifiche dell'aliquota TASI. E' però opportuno mettere in evidenza come la variazione in diminuzione del gettito previsto rispetto all'esercizio precedente sia dovuta al dimezzamento dell'aliquota nel corso del 2014, successivamente al pagamento dell'acconto di giugno. Ciò ha comportato che una parte di contribuenti abbiano pagato già allora il saldo della TASI con aliquota del 2,50 per mille. Il gettito 2015 è stato perciò previsto scomputando tale quota dal calcolo, pari a circa 70.000,00 euro. | | |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni | Natura delle agevolazioni: sono esenti tutte le unità immobiliari diverse dall'abitazione | | |

| | |
|--------------------------------------|---|
| previsti dalla legge e/o regolamento | <p>principale e relative pertinenze.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: titolari delle unità immobiliari diverse da abitazioni principale e relative pertinenze</p> <p>Obiettivi perseguiti: limitare l'inasprimento della pressione fiscale per le fattispecie immobiliari già soggette ad IMU.</p> |
|--------------------------------------|---|

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

| | | | |
|--|--|--------------|--------------|
| Principali norme di riferimento | Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 3.929.101,60 | | |
| Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento | 3.682.280,00 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2015 | 2016 | 2017 |
| | 3.692.077,00 | 4.643.552,00 | 4.643.552,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Non sono previste nel triennio modifiche legislative. I costi derivanti dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono negli ultimi anni sempre stati coperti interamente dalle tariffe. | | |
| Effetti connessi alla modifica delle tariffe | Nell'esercizio 2016 verrà aggiudicato il servizio di nettezza urbana relativo alla nuova gara bandita nel mese di giugno 2015, il cui capitolato, ampliato nei servizi, comporterà costi maggiori e pertanto un ruolo previsto di importo superiore. | | |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento | <p>Natura delle agevolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riduzioni per livelli inferiori di prestazione del servizio, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 60% per le utenze poste a una distanza superiore a 2.000 metri dal più vicino punto di conferimento; 2. 80% in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o di pericolo di danno alle persone o all'ambiente. ➤ Riduzioni per uso limitato e/o discontinuo delle abitazioni, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 5% della sola abitazione tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; 2. 15% della sola abitazione occupate da soggetti che risiedono o abbiano dimora per più di sei mesi all'anno all'estero; 3. 30% per i fabbricati rurali ad uso abitativo. ➤ Riduzioni per riciclo/smaltimento in proprio, nella misura del: <ol style="list-style-type: none"> 1. 5% per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto; 2. 20% della parte variabile per gli operatori che dimostrano di avere avviato al riciclo i rifiuti assimilati se avviano al riciclo almeno il 50% della produzione annua di rifiuti assimilati. <p>Soggetti e categorie di beneficiari: coloro che possiedono, occupano o detengono i locali o le aree scoperte interessati dalle fattispecie di cui al punto precedente.</p> <p>Obiettivi perseguiti: riconoscere, ai soggetti che usufruiscono in maniera limitata o contribuiscono con propri mezzi ad alleggerire il carico di attività previste dal servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, una diminuzione proporzionale della tassa, secondo il principio del "chi più inquina, più paga".</p> | | |

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

| | | | |
|---|---|-------------|-------------|
| Principali norme di riferimento | Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 907.802,34 | | |
| Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento | 795.496,36 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2015 | 2016 | 2017 |
| | 700.000,00 | 700.000,00 | 700.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Non sono previste nel triennio modifiche legislative. Lo scostamento della previsione rispetto all'accertato degli anni 2013/2014 è dovuto alle quote di tributo di competenza di anni precedenti che sono confluite, a causa dei versamenti posticipati da parte dell'Agenzia delle entrate, in anni successivi. In base all'analisi dettagliata delle riscossioni dei tre anni di applicazione, si è calcolato che il gettito annuale si attesta intorno ai 700.000 euro. | | |
| Effetti connessi alla modifica delle aliquote | L'aliquota è prevista costante al 6 per mille nel triennio. | | |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento | <p>Natura delle agevolazioni: esenzione totale dei redditi fino a 10.000,00 euro</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: titolari di redditi fino al limite precedente</p> <p>Obiettivi perseguiti: alleggerire la pressione fiscale sui percettori di redditi bassi</p> | | |

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

| | | | |
|---|---|-------------|-------------|
| Principali norme di riferimento | Capo II del D.Lgs. n. 507/1993 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 293.147,84 | | |
| Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento | 277.145,14 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2015 | 2016 | 2017 |
| | 260.000,00 | 260.000,00 | 260.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione | Non sono previste nel triennio modifiche legislative. | | |
| Effetti connessi alla modifica delle tariffe | E' stato previsto che le tariffe COSAP rimangano invariate nel triennio. | | |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento | <p>Natura delle agevolazioni: riduzioni tariffarie e/o della base imponibile in varia misura in rapporto alla durata e/o alla tipologia dell'occupazione.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: indistintamente tutti coloro che occupano spazi ed aree pubbliche per determinate durate/fattispecie.</p> <p>Obiettivi perseguiti: applicazione di canoni equi sulla base dell'effettiva quantità/qualità di utilizzo degli spazi pubblici</p> | | |

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

| | | | |
|---|---|-------------|-------------|
| Principali norme di riferimento | Capo I del D.Lgs. n. 507/1993 | | |
| Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente | 46.734,94 | | |
| Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento | 38.849,18 | | |
| Gettito previsto nel triennio | 2015 | 2016 | 2017 |
| | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della | Non sono previste nel triennio modifiche legislative. | | |

| | |
|---|---|
| previsione | |
| Effetti connessi alla modifica delle tariffe | E' stata prevista l'invarianza delle tariffe sulla pubblicità nel triennio. |
| Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o regolamento | <p>Natura delle agevolazioni: esenzioni e riduzioni tariffarie del 50% in rapporto alla tipologia di messaggi pubblicitari e al luogo di esposizione.</p> <p>Soggetti e categorie di beneficiari: comitati, associazioni, ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro</p> <p>Obiettivi perseguiti: agevolare i soggetti che intendono realizzare forme pubblicitarie aventi carattere sociale, culturale, sportivo, religioso</p> |

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

I proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria per ICI/IMU costituiscono una voce rilevante delle entrate correnti. L'Ente infatti, con il supporto di soggetti esterni appositamente individuati e incaricati, ha intrapreso, a partire dal biennio precedente, un'intensa attività di verifica mirata all'individuazione di immobili situati nelle aree industriali/portuali o presso l'isola Asinara. Detta attività ha permesso l'emissione di centinaia di avvisi di accertamento notificati ai soggetti passivi possessori degli immobili. Tali avvisi, al netto dei ricorsi e dei procedimenti non ancora conclusi, hanno assicurato ad oggi i seguenti incassi:

- anno 2013 € 929.650,05
- anno 2014 € 701.064,13
- anno 2015 alla data € 1.616.523,00

I proventi del recupero di evasione ICI/IMU sono stati così previsti nel triennio:

- anno 2015 € 2.508.885,00
- anno 2016 € 1.913.133,00
- anno 2017 € 1.953.553,00

Tali stanziamenti, al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato come previsto dalle nuove norme sull'armonizzazione contabile, sono frutto delle analisi in merito alle azioni contro l'evasione, che risultano ad oggi solo avviate ma in gran parte ancora da intraprendere. Gli uffici comunali competenti, infatti, supportati da società esterne specializzate, hanno finora verificato poco più della metà delle aree industriali originariamente individuate quali potenziali fasce di annidamento dell'evasione. Le relazioni tecniche redatte dalle stesse società di supporto indicano chiaramente, al di là delle previsioni di gettito ipotizzate, le superfici e gli immobili ancora da esplorare e le possibili ricadute in termini di recupero dei tributi evasi.

E' necessario però marcare che il reale valore aggiunto prodotto da queste attività sarà dato, oltre che dal gettito straordinario prodotto dagli accertamenti, dall'allargamento a regime della base imponibile utile ai fini della tassazione degli immobili siti nel territorio comunale. Ciò permetterà all'Ente, pur ad aliquote invariate, di ottenere le risorse che dovranno necessariamente compensare, almeno in parte, i continui tagli dei trasferimenti statali.

Infine, appare opportuno sottolineare come le previsioni dei proventi da recupero evasione, per il biennio 2016/2017, debbano essere costantemente monitorate al fine di verificare l'emissione degli avvisi di accertamento dai quali scaturirà il gettito atteso. Se tali previsioni non si rivelassero in linea con le reali possibilità di individuazione e tassazione dei suddetti immobili, l'Ente dovrà prevedere, in fase di predisposizione del prossimo bilancio, misure alternative di finanziamento e/o riduzione della spesa corrente, in particolar modo di quella cosiddetta improduttiva.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale, introdotto a partire dall'esercizio 2013, ha sostituito i vecchi contributi erariali dello Stato a favore degli enti locali della Sardegna. Tale fondo è alimentato dagli stessi comuni attraverso una quota del gettito IMU di loro competenza, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate all'atto del riversamento del saldo ai singoli enti. Nel caso del Comune di Porto Torres, a fronte di una compartecipazione al fondo di 945.000 euro, ci viene trasferito un importo, per l'esercizio 2015, di circa 2.400.000 euro, frutto di parametri e complessi algoritmi definiti in sede di conferenza Stato-Città. Tale importo, per effetto dei continui tagli approvati nelle manovre finanziarie e nei provvedimenti del Governo dell'ultimo triennio, ha subito una riduzione rispetto all'esercizio 2013 di ben 1.220.000 euro.

Nel complesso, le risorse attribuite dallo Stato a titolo di trasferimenti erariali, hanno subito negli ultimi anni la seguente evoluzione:

| ANNO | CONTRIBUTI ERARIALI (a) | F.DO SOLIDARIETA' (b) | TRASF. COMPLESSIVI (a)+(b) | DIFFERENZA RISPETTO ANNO PRECEDENTE |
|------|----------------------------|--------------------------|-------------------------------|--|
| 2010 | 5.207.840,00 | 0,00 | 5.207.804,00 | - |
| 2011 | 4.382.640,00 | 0,00 | 4.382.640,00 | -825.164,00 |
| 2012 | 3.503.693,00 | 0,00 | 3.503.693,00 | - 878.947,00 |
| 2013 | 1.508.013,75 | 3.621.482,25 | 5.129.496,00 | 1.625.803,00 |
| 2014 | 423.031,00 | 2.887.041,00 | 3.310.072,00 | - 1.819.424,00 |
| 2015 | 155.320,00 | 2.407.775,00 | 2.563.095,00 | - 746.977,00 |

Come si può facilmente calcolare dai dati sopra riportati, le risorse annualmente trasferite dallo Stato al nostro Comune, al netto dei finanziamenti a specifica destinazione, si sono più che dimezzate dal 2010 ad oggi. Ciò implicherà necessariamente, nel prossimo futuro, la ricerca di forme alternative di finanziamento della spesa corrente, che possano permettere di aumentare l'autonomia finanziaria del nostro Ente (vedi paragrafo sui proventi della lotta all'evasione) e rendere il bilancio pienamente sostenibile in un'ottica di medio periodo.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi da sanzione per violazioni CdS, fino all'anno precedente accertati per cassa, cioè all'atto della loro riscossione effettiva, sono stati previsti nel triennio, in applicazione dei nuovi principi di massima rappresentatività e congruità del bilancio, nell'importo lordo delle sanzioni totali emesse durante i singoli esercizi, in base ai calcoli effettuati dal Servizio finanziario sui dati extra-contabili in possesso del Servizio di Polizia locale. Naturalmente, a fronte di ciò, è stato stanziato in spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato anch'esso sulla scorta dei dati delle riscossioni medie dell'ultimo quinquennio e di cui si rimanda la trattazione nel paragrafo ad esso dedicato.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, manutenzioni, canoni di assistenza, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste e concordate alla luce delle risorse disponibili;
- delle scelte dell'Amministrazione, effettuate in relazione agli obiettivi indicati nelle linee programmatiche e nella Relazione previsionale e programmatica.

Si evidenzia che la prima applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, non ha comportato per il nostro Ente particolari modifiche procedurali o difficoltà applicative, in quanto già in precedenza le spese di parte corrente erano imputate negli esercizi di competenza secondo criteri analoghi a quello recentemente introdotto con l'armonizzazione contabile.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione 2015-2017 è stato stanziato il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** di € 1.625.424,00 per il 2015, di € 1.820.377,00 per il 2016 e di € 1.957.972,55 per il 2017.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che a regime prevede che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Si prevede altresì che, fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in

sede previsionale, per il triennio, è possibile accantonare una quota pari, rispettivamente, al 36%, al 55% ed al 75% della quota d'obbligo. L'ente si è avvalso, anche se solo parzialmente, di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

| Risorsa/Cap. | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------|
| 1015100 - 1040800 (Risorse 070 – 090) | Tassa rifiuti | 489.729,00 |
| 1010602 - 1010800 (Risorsa 010) | Proventi recupero evasione tributaria | 892.362,00 |
| 3020200 (Risorsa 0500) | Proventi sanzioni codice della strada | 243.333,00 |
| TOTALE | | 1.625.424,00 |

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo della media semplice**.

Al contrario le entrate per le quali non si è ritenuto procedere con l'accantonamento al FCDE sono le seguenti:

| Risorsa/Cap. | DESCRIZIONE | Motivazione |
|----------------|----------------------------|--|
| 0550 - 3010214 | Proventi da mense | Si tratta di proventi monitorati costantemente dagli uffici, aventi, per la loro stessa natura tariffaria, una bassa percentuale di morosità |
| 0570 - 3010218 | Scuola civica di musica | |
| 0590 - 3010200 | Servizi allo sport | |
| 0860 - 3010302 | Locazioni di beni immobili | |
| 0890 - 3010306 | Concessioni cimiteriali | |

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,30% per il 2015, 0,31% per il 2016 e 0,31% per il 2017. Non facendo l'Ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2015 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 70.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio 2015/2017 non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**, oltre naturalmente al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto si è ritenuto di non avere ulteriori e nuovi rischi, nell'esercizio in corso, rispetto a quelli per i quali si sono effettuati gli accantonamenti nell'avanzo di amministrazione, come ricalcolato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, approvato nello scorso mese di maggio. In sede di rendiconto di gestione 2015, verrà valutata l'opportunità di accantonare o liberare nel risultato di amministrazione ulteriori quote che si rendessero necessarie in seguito a distinte valutazioni sulla permanenza e/o incremento delle specifiche fattispecie di passività potenziali.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo:

| ENTRATE | IMPORTO | SPESE | IMPORTO |
|--|---------------------|--|-------------------|
| Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA | 0,00 | Consultazioni elettorali o referendarie locali | 109.429,00 |
| Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria | 1.616.523,00 | Spese legali per contenzioso dell'Ente | 50.000,00 |
| Proventi sanzioni Codice della Strada | 113.500,00 | Oneri straordinari della gestione corrente | 154.460,00 |
| Canoni concessori pluriennali | 160.000,00 | Aggi dovuti su recupero evasione | 240.000,00 |
| TOTALE ENTRATE | 1.890.023,00 | TOTALE SPESE | 553.889,00 |

2. Elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 in data 27/05/2014, ed ammonta ad € 11.020.448,81, rideterminato in pari data mediante il provvedimento di riaccertamento straordinario in € 12.511.356,16.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 prevede l'utilizzo delle seguenti quote vincolate del risultato di amministrazione:

| DESCRIZIONE A SPECIFICA ESTINAZIONE | CAPITOLO ARMONIZZATO | IMPORTO |
|---|----------------------|------------|
| Forn. gratuita e semigrat. libri di testo 2014/2015 | 1404004 | 37.088,00 |
| Contributo economico "bonus famiglia" ann. 2014 | 1412007 | 1.000,00 |
| Avvio prog."ritornare a casa"2014/2015-quota ente | 1412008 | 149.501,00 |
| Interventi di poverta' estreme linea 3 dic 2014 | 1412009 | 107.293,00 |
| Provvidenze a favore dei cittadini affetti da neoplasie | 1412010 | 15.873,00 |
| Interventi L.R.162/98 avvio progetti gennaio/marzo 2014 | 1412011 | 110.471,00 |
| Concessione sussidi economici L.R. 20/97 anno 2012 | 1412012 | 8.294,00 |
| Provvidenze a favore dei talassemici anno 2014 | 1412013 | 14.132,00 |
| Provvidenze a favore dei nefropatici | 1412014 | 36.306,00 |
| Progetti RAS "senza fissa dimora" | 1412019 | 12.702,00 |
| Inserimenti lavorativi per la comunita' ROM | 1412020 | 27.500,00 |
| Trasferimento RAS per interventi di bonifica ambientale | 1416002 | 250.000,00 |
| Trasferimento RAS per interventi di inclusione sociale | 1412020-1412025 | 42.000,00 |

TOTALE A.A. VINCOLATO APPLICATO 812.160,00

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2015-2017 sono previsti un totale di € 45.075.092,13 per interventi di investimento, così suddivisi:

| Tipologia | ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|
| Programma triennale OO.PP | 810.000,00 | 11.152.652,80 | 5.467.417,30 |
| Altre spese in conto capitale | 339.688,17 | 259.500,20 | 259.500,70 |
| TOTALE SPESE TIT. II – III | 1.149.688,17 | 11.412.153,00 | 5.726.918,00 |
| IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC. | 26.786.332,96 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO | 27.936.021,13 | 11.412.153,00 | 5.726.918,00 |

Tali spese sono finanziate con:

| Tipologia | ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|
| Alienazioni | 55.000,00 | 82.500,00 | 82.500,00 |
| Contributi da altre amministrazioni pubbliche | 677.500,00 | 4.882.153,00 | 3.575.476,00 |
| Proventi permessi di costruire e assimilati | 197.500,00 | 552.500,00 | 691.942,00 |
| Altre entrate Tit. IV e V | 0,00 | 5.888.000,00 | 1.370.000,00 |
| Avanzo di amministrazione | 163.340,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti vincolate ad investimenti | 56.348,17 | 7.000,00 | 7.000,00 |
| FPV di parte capitale | 26.786.332,96 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV. | 27.936.021,13 | 11.412.153,00 | 5.726.918,00 |
| MUTUI TIT. VI | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 27.936.021,13 | 11.412.153,00 | 5.726.918,00 |

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208) ed a oneri concessori pluriennali cimiteriali.

Non sono previsti interventi di investimento finanziati con mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

I cronoprogrammi di spesa degli investimenti sono stati redatti dall'Ufficio Tecnico in accordo con il Servizio finanziario. Ne sono state valutate positivamente le ricadute in termini di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, in particolare per quanto riguarda il patto di stabilità interno.

Le relative modifiche contabili saranno riepilogate e riportate in una variazione di bilancio che sarà proposta all'approvazione dell'organo competente subito dopo l'adozione del bilancio di previsione.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

- Fidejussione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207, comma 3, del TUEL, ad un associazione sportiva per l'assunzione di un mutuo finalizzato alla realizzazione di impianti sportivi su aree di proprietà comunale.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede, al 1° gennaio 2015, enti ed organismi strumentali.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2015 l'Ente possiede le seguenti partecipazioni dirette:

| SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |
|--|-------------------------|
| Multiservizi Porto Torres s.r.l. | 100% |
| Azienda trasporti pubblici Sassari | 6,15% |
| Abbanoa s.p.a. | 0,53% |
| Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (ex ATO sardegna) | 0,98% |
| Consorzio rete dei porti Sardegna | 7,69% |
| STL Sardegna Nord Ovest | 3,15% |
| Promin s.c.p.a. (in liquidazione) | 1,20% |

Porto Torres, agosto 2015



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott. Francesco De Luca)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'F. De Luca', is written over a horizontal line.

